



LA TUA
RIVISTA MUTANTE
Zeus!
N° 77 - LUGLIO/AGOSTO 2018

nessuno che manca è il paradiso



Premessa

Dopo aver partecipato all'edizione di Contexto 2017, mostra di arte contemporanea che si svolge da quattro anni a Edolo, curata da Casa Testori, ci siamo proposti al Comune per organizzare un Fuori Contexto, uno spazio autogestito che visse per tutta l'estate 2018 parallelamente all'edizione ufficiale.

Il curatore ci ha assegnato le ex prigioni di Edolo, luogo pieno di suggestioni e di dolore e noi del Cardo, indistintamente diventati The Cardists, ci abbiamo buttato dentro tanta vita, molto rispetto e tutta l'energia della libertà.

L'approccio è stato quello di sempre: fare esperienze insieme agli altri, cercare di non essere banali, osare, moltiplicare i linguaggi allargando e condividendo subito il pensiero su quel luogo.

The Cardists ci hanno messo testa e braccia, anche per la manovalanza necessaria a fare le cose, ma tutto questo non sarebbe successo senza la generosità di Sara Donati, Elena Turetti e Sara Rendina che hanno messo a disposizione loro stesse, il loro mondo, la loro rete; di tutti i Cardi che hanno collaborato e degli ospiti che hanno deciso con noi di scommettere che sarebbe successo qualcosa di interessante tra quelle mura.



Cosa è successo

Per l'inaugurazione abbiamo preso al volo due musicisti giapponesi che avevano fatto un po' di confusione sulle date del loro tour europeo, e l'effetto è stato subito straniante. Giovanni Gari dopo l'inaugurazione lo ha raccontato così per Zeus!:

“ Venerdi sera siamo andati a vedere un concerto di un chitarrista giapponese chiamato Degurutieni. Questo concerto l'hanno fatto nelle prigioni di via Cesare Battisti, nella Edolo vecchia. Il musicista suonava musica del Giappone e cantava in lingua giapponese, la musica era un po' forte e un po' piano. Era la prima volta che vedevo un giapponese, almeno, a Edolo era la prima volta che vedevo un giapponese suonare. Aveva in testa un cappello marrone ed era vestito molto elegante. La luce rossa mi ha un po' colpito e un po' mi ha lasciato l'amaro in bocca perché nelle prigioni non le avevo mai viste queste luci rosse. ”

La partenza della rassegna di Contexto coincideva invece con la presa della Bastiglia, 14 luglio, così, con megafono, rastrelli e forconi, abbiamo guidato l'assalto, liberato l'unica prigioniera dalla cella femminile, la cantante Laurianne Langevin, e festeggiato con la sua voce la libertà.

Redazione:

Marco Milzani, direzione
direzione@ilcardo.it

Riccardo Federici, caporedattore
zeusrivistamutante@gmail.com

Sara Rendina, caposervizio grafico
graficazeus@gmail.com

Jaime Minini

Collaboratori:

Riccardo Arzaroli, Giusi Quarenghi.

In copertina: foto di Riccardo Arzaroli

Progetto grafico: Sara Rendina

Autori:

Giada Bedola, Alessandro Boniotti,
Agnese Bressanelli, Patrick Caparini,
Enrico Cavallina, Luciano Dusi,
Debora Facondo, Manuel Fogliaresi,
Giovanni Gari, Ivan Giannobi,
Michela Ivanov, Alessandra Laini,
Gianfranco Leporini, Paola Maculotti,
Giuseppe Malgarotti, Giulia Mottinelli,
Tullio Panizza, Moira Pogna,
Danilo Ramus, Sara Trotti,
Monica Vidilini.

Servizio abbonamenti:

Sonia Gelpi
info@ilcardo.it

Stampato nel mese di settembre 2018 presso Litos, Gianico (BS)

Edito da:
IL CARDO società cooperativa sociale onlus
Via L. Magnolini, 48 - 25048 EDOLO (BS)
tel. e fax: +39 0364 72789 www.ilcardo.it

Registrato al Tribunale di Brescia
n. 38 del 05/08/08

Direttore responsabile: Maurizio Milzani
Tiratura: 700 copie

Donazione minima: 2.00 euro

Pronti, via

Da qui è cominciata realmente la nostra avventura e il nostro fare i conti con quel luogo decadente e pieno di fascino e storie. Con Sara Donati abbiamo deciso di colorare l'ingresso di giallo e di farlo diventare il raccoglitore di tutti i diversi linguaggi che si sarebbero vissuti e sperimentati tra quelle mura.

La musica è stata tutta una discesa, dallo spazio sono arrivati i Superinvaders rompendo la barriera del suono poi i RMS che hanno avuto il calore di chi gioca in casa, passando per gli strumenti fatti a mano dei cantautori di Rifondazione Sbindulista, al game boy di Frash Pikass, il ritorno improvviso con un live estemporaneo di Ustahiad, lo swing di Celia and The Bricks, l'intensità struggente di Totò Zingaro e la turbante ingegneria del suono dei WK 569.

Sono passati in tanti a Fuori Contexto, turisti, cittadini di Edolo e della Valle e soprattutto artisti: dalle sequenze di numeri di Nicola Ballarini alla stampa dei Mook, arrivati da Roma; dalle pratiche di evasione di Elena Tognoli a Elena Turetti che con i The Cardists ha allestito l'Urlo; tutti fan della rivista venuti non per farsi vedere ma per fare qualcosa in quel luogo, un'esperienza con noi e con chi ci stava.

Poi le nostre invenzioni: i ritratti del carcerato che vedete in questo numero; le tessiture di Tramando la fuga, le Cartoline dalle prigioni e l'intaglio del legno... tutti laboratori progettati dai nostri operatori che hanno coinvolto in modo magistrale la comunità. Così come il racconto illustrato del presidente Giuseppe Capitanio e del fotografo Emilio Ricci che ci ha riconciliato con il territorio e le montagne che ci circondano.

La parola poi è tornata selvaggia prima con Elena Turetti e i suoi albi illustrati e con il Reading di Zeus!, un classico che ha fatto tremare i teatri italiani con Davide

Fumagalli e gli Angioletti Trio (feat Giovanni Gari e Michela Ivanov). Questi ultimi si sono messi a servizio anche di un nostro autore, Franco Parolari e delle sue sperimentazioni poetiche. Tutto sold out, ovviamente.

Ma pure con il teatro di Antonello Scarsi sulla prima guerra mondiale e la presentazione del libro *Il silenzio di Auschwitz* di Enrico Mottinelli che ci hanno fatto piombare a capo chino tra le due guerre, un omaggio alla nostra testa, all'oggi, e allo spazio che ci ha ospitato.

Fuochi di artificio infine con la sorpresa dell'arrivo della scrittrice Giusi Quarenghi che ci ha lasciato non solo l'editoriale di questo numero ma anche le parole giuste che hanno dato un senso profondo al lavoro quotidiano di incontro con l'altro. Giusi, prima di tornare a casa ha scritto sul muro "nessuno che manca è il paradiso" e, a quel punto, le ex carceri hanno volato e son diventate un luogo di resistenza e libertà.

Ed è proprio la libertà di questi mesi che Sara Donati ha voluto rappresentare con un grande ballo collettivo ridisegnando e rileggendo, insieme ai The Cardists, quella grande scatola gialla spogliata di tutti i segni di chi era passato a Fuori Contexto.

Così quello spazio di sole ombre, tornato vuoto, si è visto animato dai cartonati di molti dei protagonisti di questa edizione insieme a chi c'era alla serata di chiusura, l'ultima magia!

(in realtà la penultima... perché solo in pochi al mattino hanno trovato l'ultimissimo commovente e ironico atto d'amore, fuori contesto, creato nella notte da Sara Rendina e Riccardo Federici).

Grazie, infine, a tutti coloro che hanno messo dentro un piede o infilato la testa, anche solo con la curiosità di chiedere 'che fate?', è stata l'estate che sognamo ogni inverno.

Marco Milzani

In questo numero

- 6** **Nessuno che manca è il paradiso**
- 8** **Gli Abbonati:**
Dario Agazzi ritratto da Monica Vidilini
Riccardo Arzaroli ritratto da Giovanni Gari
- 9** *Sirio Baccanelli ritratto da Enrico Cavallina*
- 10** *Paola Battaglini ritratta da Tullio Panizza*
- 11** *Stefano Berardi ritratto da Alessandro Boniotti*
Luigi Bonizio ritratto da Michela Ivanov
- 12** *Carlo "Kamal" Bonomelli ritratto da Giuseppe Malgarotti*
Pietro Brunelli ritratto da Debora Facondo
- 13** *Velia Cimino ritratta da Michela Ivanov*
Claudia Comella ritratta da Alessandra Laini
- 14** *Michela Consonni ritratta da Enrico Cavallina*
- 15** *Federica Cremaschi e famiglia ritatti da Debora Facondo*
Enda, Alby, Tim e Chiara Crowley ritratti da Giovanni Gari
- 16** *Paolo Delfino ritratto da Michela Ivanov*
- 17** *Sara Galli ritratta da Giovanni Gari*
Silvia Gandini ritratta da Patrick Caparini
- 18** *Mauro e Miranda Gelpi ritratti da Michela Ivanov*
- 19** *Sonia e Stefania Gelpi ritratte da Giovanni Gari*
- 20** *Luca Ghirardelli e Laura Moscardi ritratti da Giada Bedola*
Cinzia Giacobbe ritratta da Paola Maculotti
- 21** *Francesco Giunta ritratto da Manuel Fogliaresi*
Gaetano Langellotti ritratto da Agnese Bressanelli
Laurianne Langevin ritratta da Ivan Giannobi
- 22** *Francesca Marchegiano ritratta da Michela Ivanov*
Alessandro Mensi ritratto da Giuseppe Malgarotti
- 23** *Myss Keta ritratta da Michela Ivanov*
- 24** *Daniele Orzati ritratto da Giovanni Gari*
Paola Parenti ritratta da Giulia Mottinelli
Gabriele Prandini ritratto da Luciano Dusi
- 25** *Gianpaolo Ramus ritratto da Gianfranco Leporini*
- 26** *Luigi Stanga ritratto da Moira Pogna*
Giulia Vallicelli ritratta da Manuel Fogliaresi
- 27** *Ciro Zanetti ritratto da Michela Ivanov*
- 28** **I carcerati**

NOTE TECNICHE

Sulla rivista trovate tutti i ritratti realizzati in questi mesi, quelli degli abbonati e quelli di chi si è fatto ritrarre live alle prigioni. Gli abbonati ci hanno mandato una loro fotografia ed è per questo che trovate anche un testo a corredo scritto da Michela Ivanov: è stato il dialogo con un'immagine. I fortunati, ça va sans dire, che si sono invece recati alle prigioni hanno qui sulla rivista uno spazio ridotto, ma siamo certi custodiscano il piacere della conoscenza e dell'incontro. Sulla nostra pagina facebook potete vedere le fotografie dei "carcerati" insieme ai nostri ritrattisti.

Nessuno che manca è il paradiso



Come è andata. È andata come in un gioco così ben giocosamente pensato che si riesce a giocarlo già mentre lo si prova...

Sono arrivata con Elena T, pugno di velluto in apparente guanto d'acciaio; sono precipitata nel giallo alveare di Sara D, primula che sorride anche all'inverno; ho visto the cardists, spinatori di cardi nonché cardatori, se occorre, anche di spine: tutti belle facce, in ogni momento, qualunque cosa facciano (spero anche niente ogni tanto), così belle da aver voglia di averle sempre intorno.

Poi quello sbrego nel muro, soglia ferita che porta alla Camera Sicurezza Donne, separata quasi tenuta lontana da quella Uomini; e, sui muri delle anticamere, segni di desideri (tracce rosse, corde, prove di voci, fili intrecciati...) forse di un unico desiderio: uscire, aprire, liberare. Un desiderio solo, ma di tanti; e allora, tanti, quanti desideri. Anche in chi passava e si fermava, in chi era venuto per stare, in chi era diretto altrove.

Aveva del surreale quel transitare di bici, auto, moto, passeggini nel segmento di strada tra l'ingresso e le panche, il dentro e il fuori... sguardi, sorrisi, prego passi, nessun disturbo... e intanto parole e ascolto non smettevano di tenersi amabilmente, senza sforzo alcuno. Grazie, credo, ai 4 legni sortiti dalla giornata precedente con le scritte: -misurare l'infinito-, -essere me-, -vincere la paura-, -spiccare il volo-. Legni che sono diventati trampoli per varcare la soglia sbreccata, sostare nelle stanze senza sicurezza dove le parole possono permettersi di tremare, e lasciare che storie venute da ogni parte del mondo rimaglino significati, aprano porte, saltino

muri, permettano passi, mentre cala la sera. E proprio lei, la sera, è venuta a un certo punto a prenderci, perché l'aspettavano a cena anche lei, da qualche parte; ma prima si è fermata un po' con noi.

E noi poi ci siamo ritrovati per la buonanotte: poesia, e poesie, parole, ancora, come fili, tracce, abbracci.

Il mattino dopo siamo stati alla Residenza, quella lungo il fiume, con la grande sala, l'orto, il prato, e gli autori dei ritratti di Zeus!... Come camminare sulla riva del fiume: respiri, guardi, ascolti, tocchi... l'acqua, i sassi, e mille inattesi frammenti dorati: mani che parlano, parole che si incontrano, voci che toccano, nomi che sorridono...

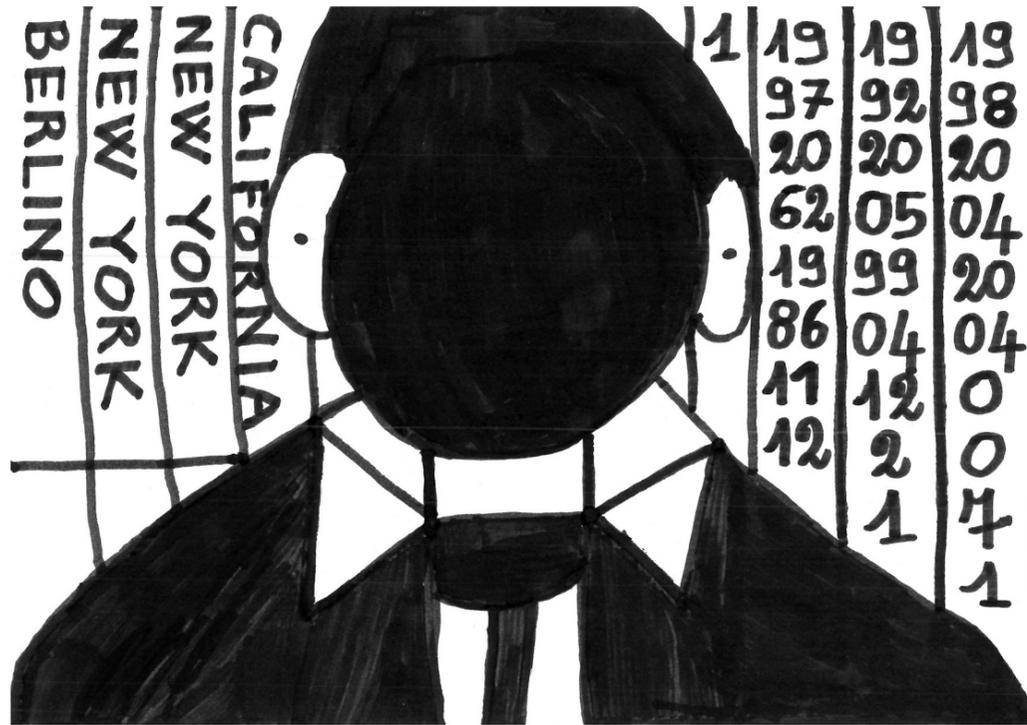
La mattina avanza ma io ancora non sono ripartita. Arrivare è stato semplice; ripartire no. E adesso, dopo qualche giorno, posso dire che non credo in effetti di essere tornata tutta e soprattutto uguale a quella che è partita... Qualcosa è rimasto tra le spine del Cardo, ne ho le prove (e credo valga non solo per me). Le prove sono i ritratti, quelli che trovate qui e l'infinita galleria di quelli che non ci stanno. Il mio lo voglio sulla carta d'identità: farà calare la febbre perniciosa che infetta questa parola -identità- e l'aiuterà a ritrovare fisionomia umana.

Giusi Quarenghi
Abbonata e lettrice

Gli Abbonati

DARIO AGAZZI

Distratto dagli eventi, non è concentrato del tutto perché è più attento al suo aspetto fisico e trascura il suo comportamento. Il naso non lo giudico, anche perché il mio è orrendo. Per me è un uomo vissuto, ma non tantissimo, è un uomo che, come si vede dal collo della camicia, vuole vestirsi bene ma non sempre ce la fa.



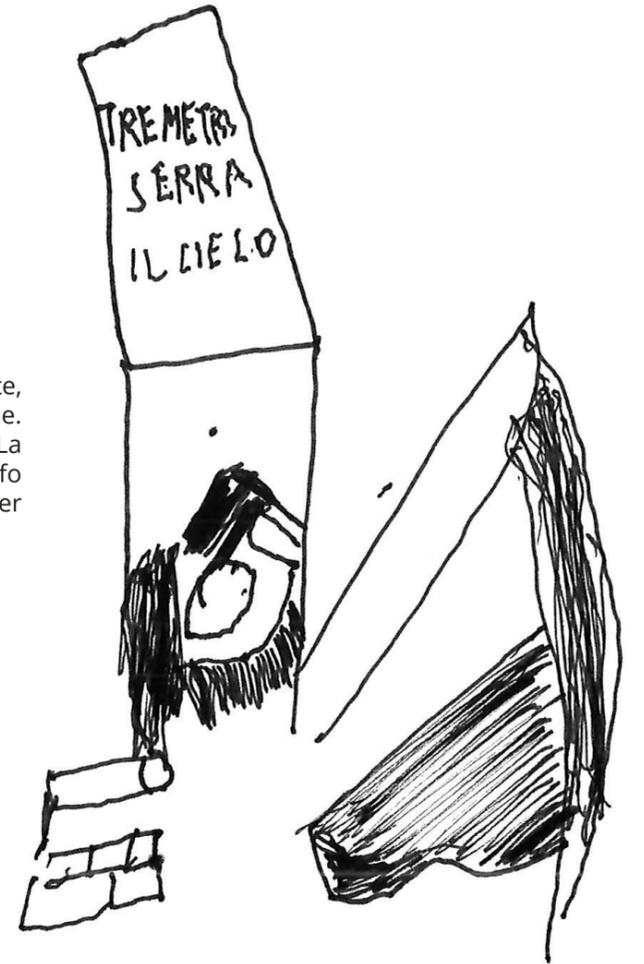
RICCARDO ARZAROLI

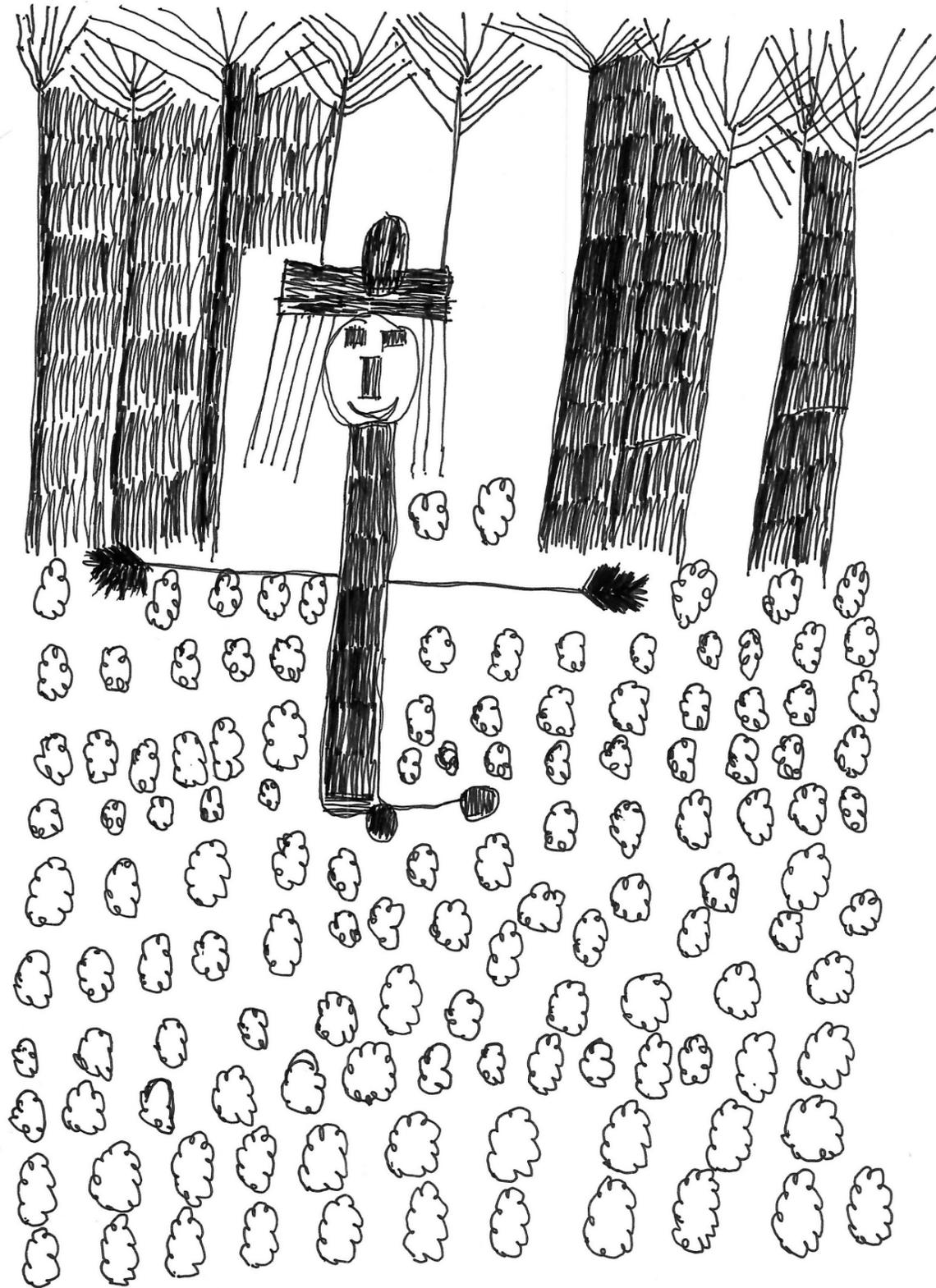
Schizzato, un po' sbarellato, fulminato: è come l'Alessandra che non riesce a tener ferma la testa. Sfuggente dalla realtà, preferisce distrarsi con qualcos'altro, ma le persone sono testimoni d'averlo visto: è incravattato quindi in fondo in fondo un'impronta vuole lasciarla.



SIRIO BACCANELLI

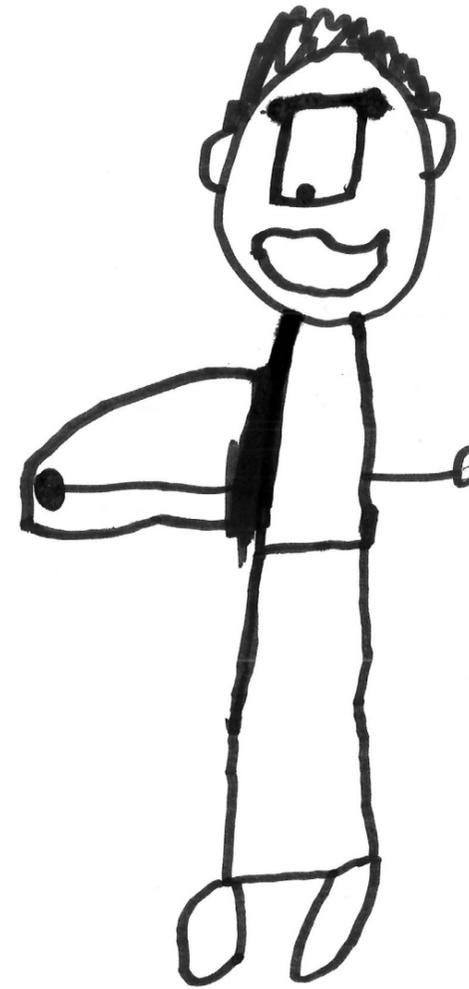
Molto produttore, intelligente e seducente, persona molto più colta e preparata di me. Parla con gli occhi e i suoi occhi dicono: "La vita è uno sprint". Se gli chiedono l'autografo lui si impietosisce e lo fa gratis, lo fa per conoscere una persona nuova.





PAOLA BATTAGLINI

Viso chiaro, labbra chiare, occhi chiari, pelle chiara, coscienza pulita. Amo il suo volto molto espressivo e credo che la berretta la protegga dal freddo: ma ha freddo alla bocca, la tiene chiusa perché è inverno o autunno e non vuol far entrare le foglie portate dal vento.



STEFANO BERARDI

Persona troppo seria che però non viene mai preso sul serio abbastanza, non danno mai troppa considerazione alle persone serie e lui si lascia andare. Mangia ma non sempre a sufficienza, a volte ha mal di cuore ma secondo me ce la può fare se s'impegna.



LUIGI BONIZIO

Furbacchione, simpatico, gagliardo, estroso, affascinante e molto misterioso, un belloccio della situazione. Bravo a fare il disegno del gatto con gli stivali, mi sembra che sia molto intelligente, ma magari posso sbagliarmi. Non sta mai zitto, vuol sempre dire la sua: è la sua caratteristica e le cose te le dice in faccia.



CARLO "KAMAL" BONOMELLI

Il suo nome mi piace tantissimo e mi ricorda gli autoscontri che vengono l'estate. Suona la chitarra che è sua, di sua proprietà, non l'ha rubata, lui non ruba le cose. È entusiasmato, trascina i popoli per la strada, nei campi di grano, nei parchi giochi per far addormentare i bambini e gli adulti, nei locali, nelle paninoteche, negli atelier.

PIETRO BRUNELLI

Mi sembra un pochino ambiguo, uno di quei tipi particolari che se gli girano i cinque minuti mette tutti in riga, però nonostante tutto è una bella persona, anche se vuol farsi vedere perché troppo ambizioso.



VELIA CIMINO

Molto simpatica al pubblico, la vedo molto bonacciona e molto buona con tutti, molto volenterosa con tutti, molto paziente con tutti: le possono dare tutte le stoffe del mondo che lei le mette a posto e non gliele fa pagare. Deve stare attenta a non cucirsi le dita, sembra sveglia e pratica ma bisogna stare attenti, è un pericolo che incombe.



CLAUDIA COMELLA

Essendo una bella ragazza di sicuro la apprezzano in tanti. Molto fine e molto dolce, bei lineamenti, bel sorriso, dei denti perfetti. Vedendola così sembra che la gente la voglia sempre criticare perché sono gelosi. Se uno ha dei bei capelli, un bel sorriso e un bel décolleté è ovvio che gli altri sono gelosi.



MICHELA CONSONNI

Seduta su un muretto, forse le piace stare seduta sui muretti: muretti all'aperto ma anche al chiuso. Un po' vorrei conoscerla, un po' non vorrei, non so se sono interessata del tutto e se sarei contenta di parlare con lei, però è bello che ci abbia mandato la foto e soprattutto mi piacciono i suoi pantaloni e la sua maglietta a righe che m'immaginavo tutto.

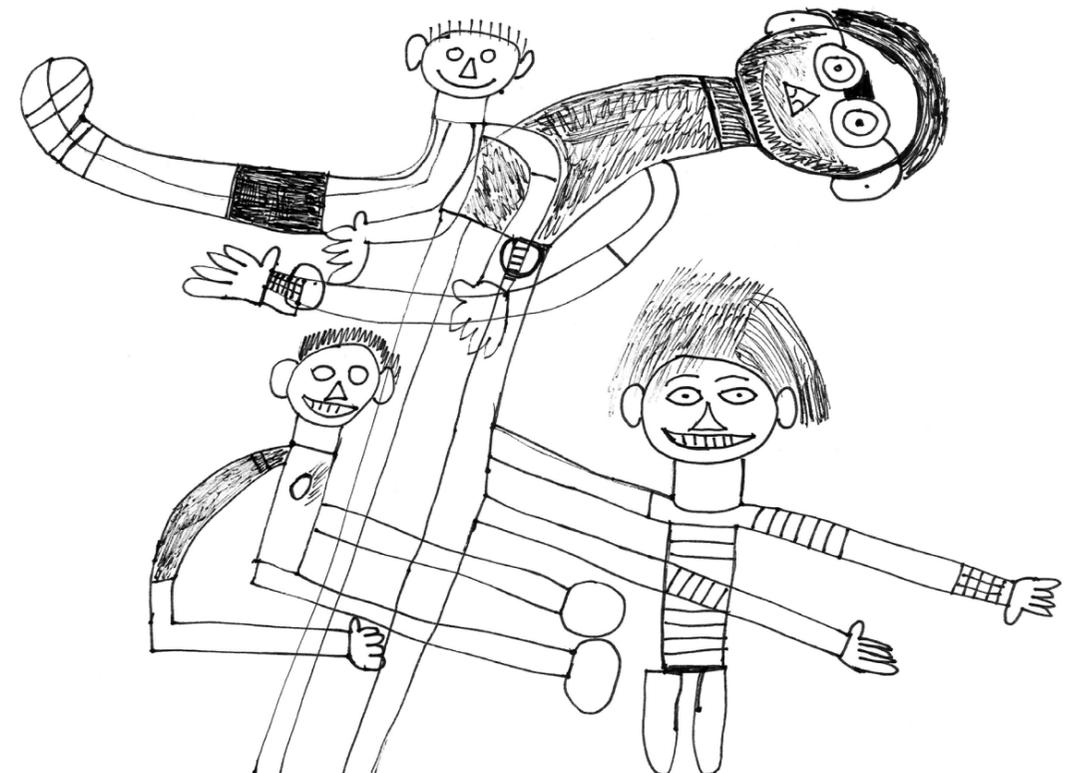


FEDERICA CREMASCHI E FAMIGLIA

Vedo dolcezza e infantilità, ma per un neonato è normale. La mamma cerca di tenerlo pulito con la bavaglia perché ogni tanto ha dei rigurgiti. Il figlio è pelato, povero piccolino, è appena nato! Il padre secondo me è astigmatico. Più serio, con barba e capelli neri, anche se non ho problemi con il nero, non voglio essere presa per razzista.

ENDA, ALBY, TIM E CHIARA CROWLEY

Non sono musoni ma allegri e simpatici, i bimbi sorridenti e contenti di stare in quel contesto, all'aria aperta e respirare in maniche corte e sprizzare felicità da tutti i pori. Hanno gli orologi e quindi non vedono l'ora di andare a mangiare il pranzo o il gelato o qualsiasi cosa: sono affamati e golosi e sicuramente gradiscono una pizza leggera al prosciutto.



PAOLO DELFINO

Molto "sprint", educato, garbato, un bel ragazzo che non cambierei con nessun'altra persona al mondo. Occhi vispi, bel naso, una bella bocca affascinante e seducente, persona serena che ama il sole e il cielo. Magari è un po' troppo estroverso, ma più che un difetto è una qualità.

**SARA GALLI**

Preoccupata di far brutta impressione quando la guardano, le consiglio di tranquillizzarsi che è una donna come tutte le altre e magari anche più speciale di tutte le altre. A volte parla ad alta voce, altre volte si sveglia male e parla a bassa voce e con quel ciuffo mi sa che è anche un po' sbadata.

SILVIA GANDINI

La bellezza di una ragazza molto affascinante e molto bella, il suo sorriso stampato e la sua pettinatura suggeriscono che l'animo di questa persona è molto profondo e ispira la gente a parlarle.





MAURO E MIRANDA GELPI

Lei dice: "Sono lì che ti sto spronando e tu non riesci a capir le cose!", quindi lo bacia sulla testa che forse lui si sveglia e capisce meglio. Comunque sono una bella coppia e stanno bene assieme.



SONIA E STEFANIA GELPI

Sonia è in piedi perché vorrebbe dare un calcio alla sorella Stefania, spingerla in avanti. Ma è solo per farle paura, per scherzare. Stefania ha quello sguardo che sembra la Laini ma rimane una bella donna, Sonia invece è gelosa perché mi sta simpatica anche sua sorella, è solo il venerdì che mi dà lo zenzero.

LUCA GHIRARDELLI E LAURA MOSCARDI

Felici insieme, lui molto soddisfatto e ingenuo, lei dice: "Ma qui, chi è che mi sta stringendo?" ed è il suo fidanzato. Si stanno rilassando, sono molto dolci e molto affidabili, anche coi "braghini" lui rimane affidabile.



CINZIA GIACOBBE

Una bellissima persona sempre molto solare, mi sembra di averla già conosciuta e stimata per quello che è, anche se è una persona un po' triste un po' allegra: è contenta di farsi vedere ma è triste se la giudicano gli altri, io però non la giudico.

FRANCESCO GIUNTA

La barba è segno di protezione dalle malattie, non vuol ammalarsi e quindi fa crescere barba e capelli. Tipo distinto, molto affascinante, farei un viaggio a Parigi con lui, solo Parigi città però, non Parigi fuori ma dentro, nel caos, nel traffico, in mezzo ai francesi che parlano francese.



LAURIANNE LANGEVIN

Si agita presto, con facilità: è in un prato con le margherite e lei è allergica, si vede dagli occhi che sono un po' arrossati, le bruciano. Dal volto ho riconosciuto subito che è francese e non è trasandata, anzi è tenuta molto bene e mi auguro di incontrarla dal vivo.



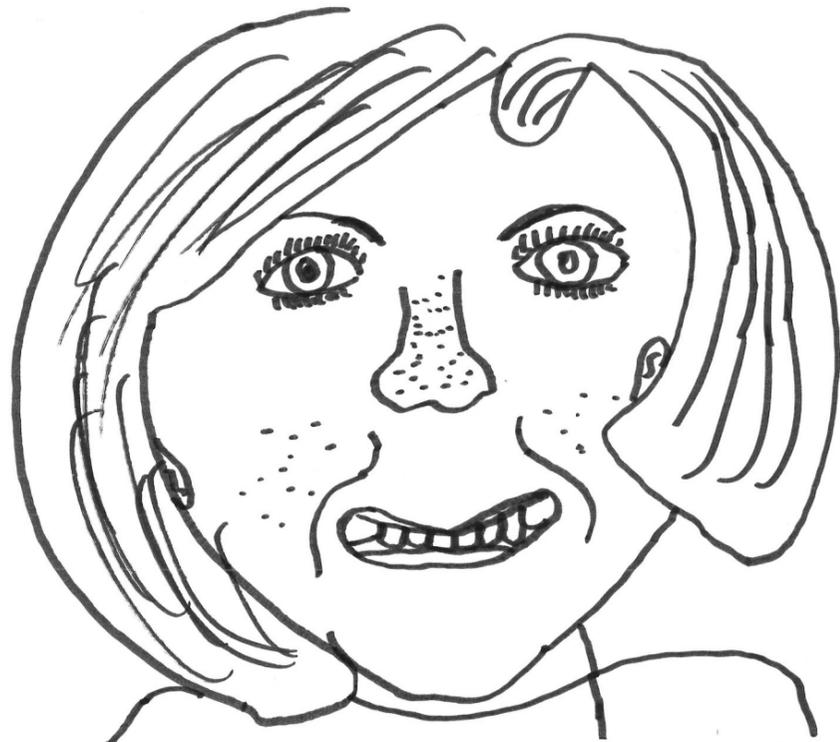
GAETANO LANGELLOTTI

Langellotti è anche un bel cognome e anche a guardarlo in faccia, vedere il gel sui suoi capelli dà l'idea di essere una brava persona, però magari c'è un po' di malignità, anche se sicuramente ama suonare qualche strumento musicale.



FRANCESCA MARCHEGIANO

Persona che da una parte è troppo riflessiva e dall'altra va all'avventura, è meglio che rifletta prima di sentirsi male. Ci tiene ai suoi denti, ai suoi occhi, a tutto: è una donna esuberante che approfondisce le amicizie, rimane vaga all'inizio ma poi alla fine si fida degli altri.

**ALESSANDRO MENSI**

Il contesto del suo vestito, vedere lui com'è conciato mi fa ridere e sorridere, perché è un bel ragazzo con gli occhi attraenti, quegli occhi che piacciono a me e che vogliono dire "Guardami!". Dai vestiti non si capisce se è normale o anormale. Spettinato, pelato, una volta aveva i capelli. Sembra un manager ma forse non lo è, di sicuro è molto pensieroso.

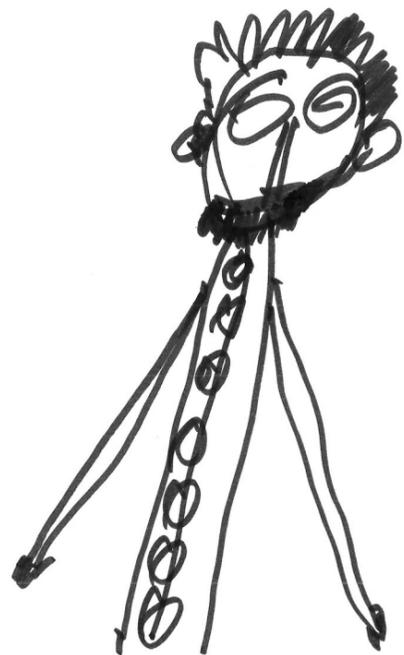
**MYSS KETA**

Fuma, pensa di essere felice, allatta col suo seno la scimmietta e pensa di andare al circo a vederla lavorare. Il seno si deforma se continua ad allattarla, io la avverto, poi veda lei. Non vuol farsi riconoscere dalla gente, dal pubblico, dai compositori di musica classica, ma si vede lo stesso che è una persona vera e brava a cantare, la sua personalità m'ispira di bene in meglio e spero d'incontrarla un giorno per darle confidenza immediatamente.



PAOLA PARENTI

Potrebbe essere mia parente in un'altra vita, essere una mia sorella più grande, che mi ascolta e mi conduce e mi supporta. Ama la natura e le offre la sua solidarietà e la natura ricambia tutto quello che lei vuole (pomodori, peperoni, basilico, prezzemolo...).



DANIELE ORZATI

Gli occhi non sono persi, sono molto riflessivi e molto presenti e penso voglia raccontare la storia del gatto con gli stivali. Facciamo finta che si è innamorato di me e che vuole raccontare proprio a me queste storie.



GABRIELE PRANDINI

Molto gioiosa come persona, molto rilassata nonostante la camicia, ispira simpatia. Ti guarda senza cattiveria, con la bontà nel corpo.

GIANPAOLO RAMUS

Persona che ho già conosciuto in passato, sembra un medico anche se non lo è, un chirurgo che toglie appendiciti. Barba da persona colta e intelligente, non scherza sulla sua vita e non vuole esser preso in giro da nessuno.



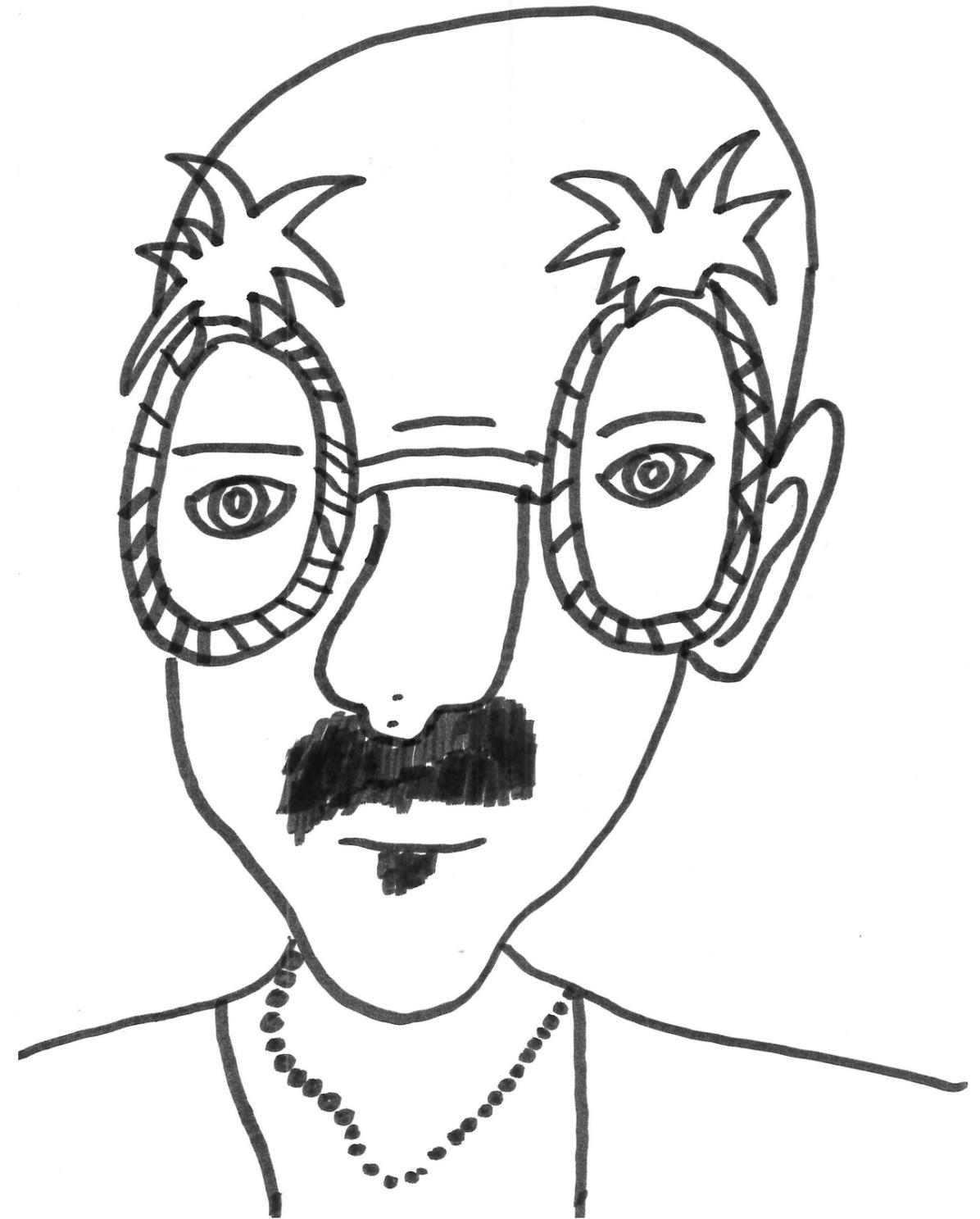


LUIGI STANGA

Va un po' all'avventura e ovunque trova un posto pulito e ordinato e si sente come a casa sua. Fa fotografie e vuole sempre più far concorrenza agli altri, superare gli altri in bellezza, in bravura. In quella porta ci sono due cerchi che rappresentano il maschile e il femminile e anche il segno dei gemelli, lui secondo me è dei gemelli ed è stato attratto in quel luogo da quella porta. Voleva entrare ma ha trovato chiuso.

GIULIA VALLICELLI

Viaggia molto per il mondo, viaggia senza meta, capita a Roma e vede il Papa, poi riparte e arriva a Pisa e lì compra dei profumi. Poi va a Savona e poi prosegue... Ha una dimora ma preferisce l'Italia. Molto ottimista, spera di mangiare cioccolata, anche se non le fa bene alla salute.

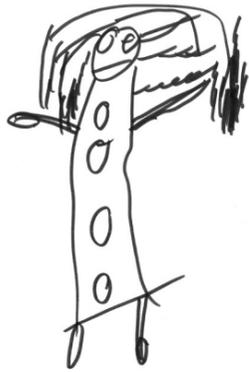


CIRO ZANETTI

La pelata si vede che è una bella pelata, e si vede che lui è animato da quegli occhiali lì con ciuffi di ananas, occhiali ovali che denotano che gli piacciono le uova. Molto estivo e cartomante, molto simpatico, un bell'uomo affascinante che ringrazio molto per il libricino che abbiamo inserito in Zeus! - Erbario umano, che tutti hanno letto e acquistato molto volentieri.

I Carcerati

Ritratti da Patrick Caparini



ANNA



DOLLY



SAVINA



SILVANO

Ritratti da Luciano Dusi



ALESSANDRO



BETTY



ELENA



ELISA



ERICA



GIANFRANCO



GIOVANNI



MARZIA

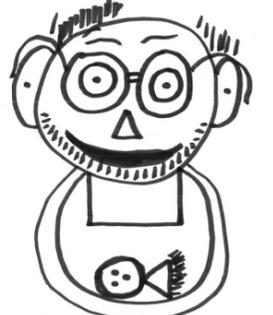
Ritratti da Giovanni Ari



ASSUNTA E AGATA



AURORA E GIUSEPPE



BARBARA E ALJA



CARLO



CARLO



FEDERICA



CLAUDIA



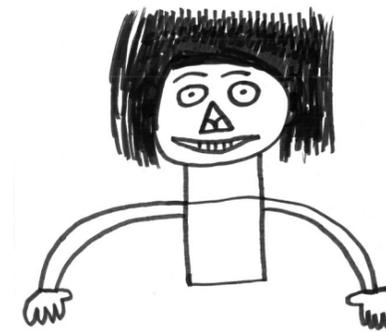
FRANCESCA E GHITA



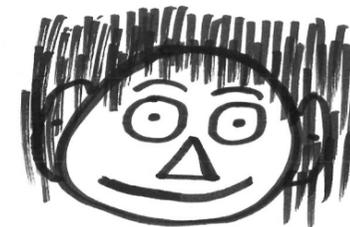
FRANCESCA



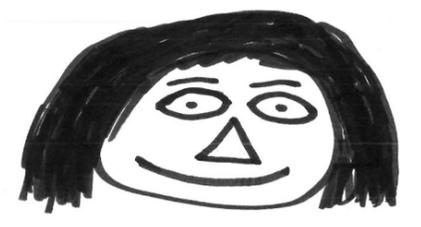
GIUSEPPE



ILENIA

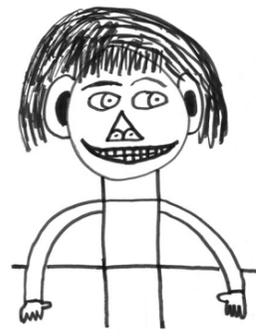


LUISA E MORENA





LUCA



LUISA



MARCO

Ritratti da Michela Ivanov



BARBARA



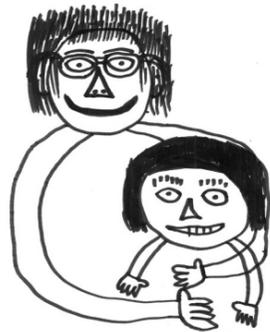
DANILO



LUANA



LUCIANO



MARILISA E IRENE



MATTIA



NADIA E SERENA



NICOLA



MASSIMILIANO



MARCO E DARIO



RITA



SARA



SIMONA



STEFANIA



STEFANO

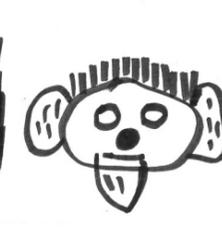
Ritratti da Alessandra Iaini



SUOR PIERA



STEFANO, LUCIANA E MIA



VALENTINA

Ritratti da Gianfranco Leporini



ALESSANDRA



GIULIA



MICHELA

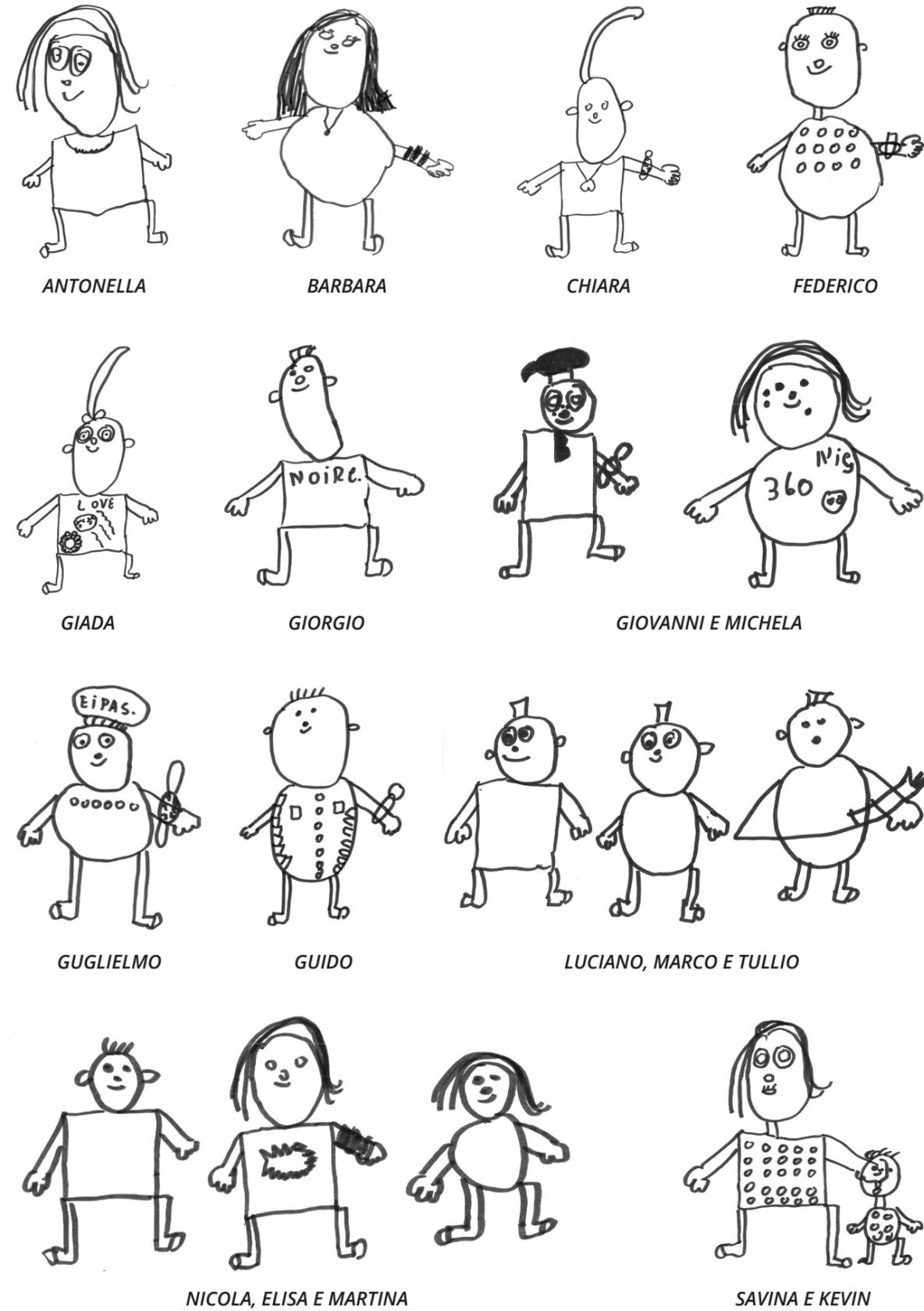


MICHELA

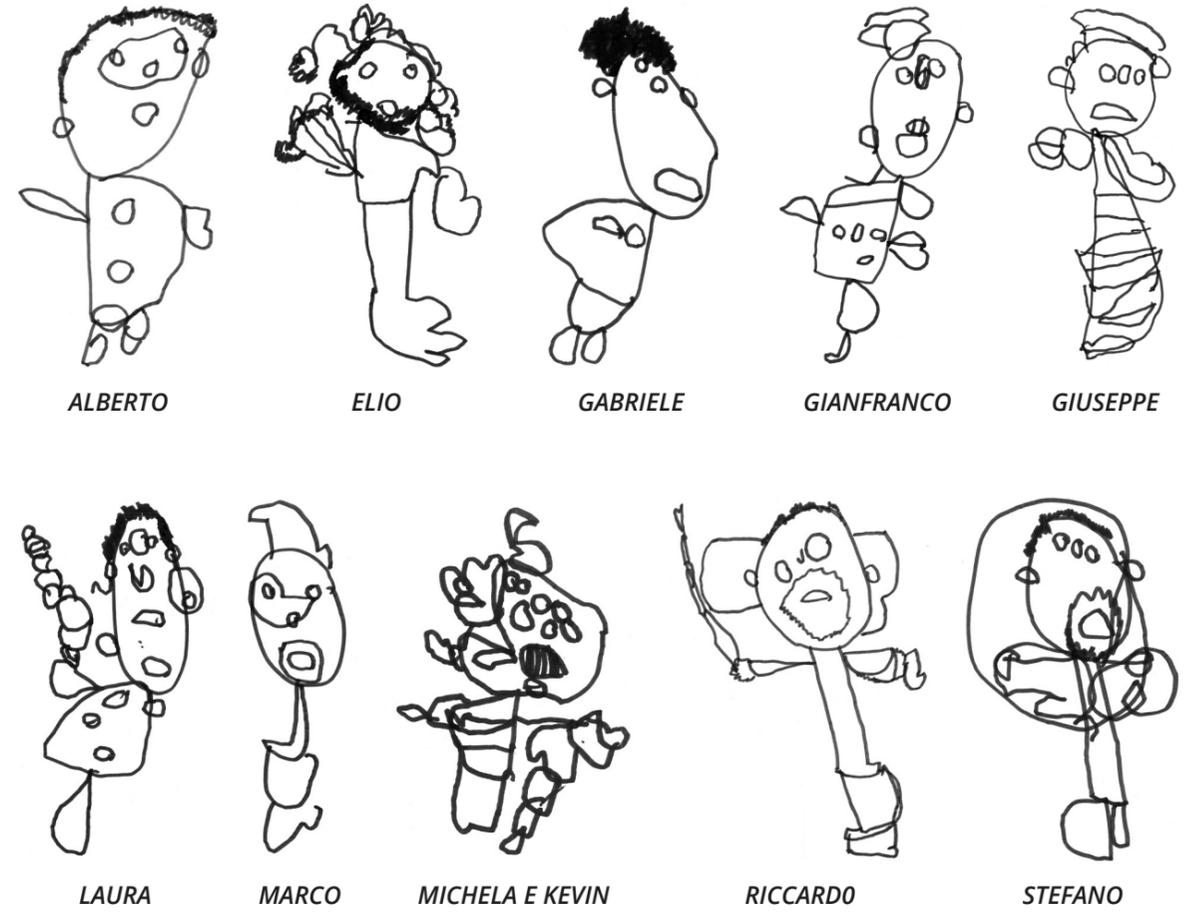


PAOLA

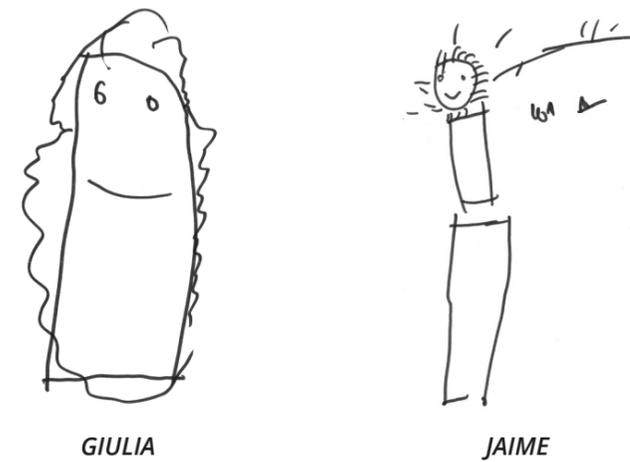
Ritratti da Paola Maculotti



Ritratti da Giuseppe Malgarotti



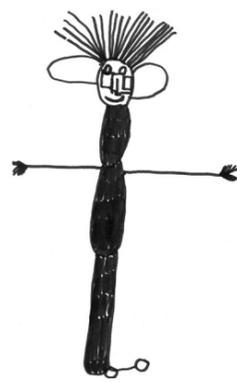
Ritratti da Giulia Morrinelli



Ritratti da Tullio Panizza



ALESSIA



DARIO

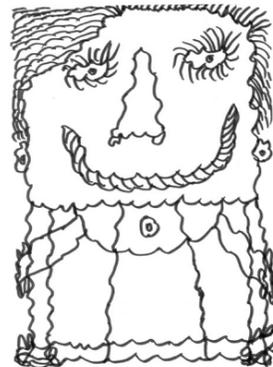


PAOLA

Ritratti da Danilo Ramus



CATIA



DARIA

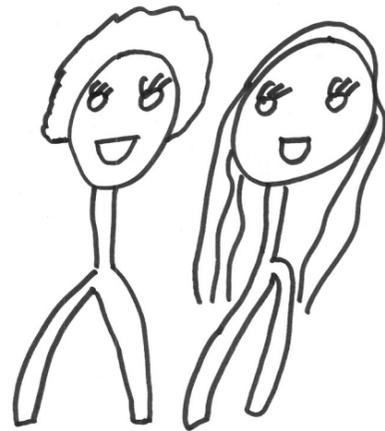


ELENA



RICCARDA E ALBERTO

Ritratti da Sara Trotti



MARGHERITA E ELISA



MICHAEL

Come abbonarsi

L'abbonamento alla rivista ha la durata di un anno (6 uscite bimestrali) e costa 20 euro. Inviando in Italia e all'estero, il costo della spedizione è compreso nel prezzo dell'abbonamento. È possibile utilizzare quattro metodi di pagamento:

VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE TRAMITE BONIFICO O BOLLETTINO POSTALE

Effettua un versamento di 20 euro sul C/C Postale: IT 74 T 07601 11200 001020253553

E ricordati di indicare nella causale di pagamento il tuo nome e cognome. Invia poi una e-mail all'indirizzo info@ilcardo.it con oggetto "nuovo abbonato", contenente i tuoi dati per la spedizione della rivista (nel caso di pagamento tramite bollettino postale è possibile abbreviare i tempi allegando alla mail copia della ricevuta), es:

Mario Rossi
VIALE ROMAGNA 12
20133 MILANO MI

BONIFICO BANCARIO

Effettua un versamento di 20 euro sul C/C Bancario intestato a Il Cardo Società Cooperativa Sociale ONLUS:

UBI Banca Spa - Agenzia di Edolo
IT98 M031 1154 4700 0000 0006 020

E ricordati di indicare nella causale di pagamento il tuo nome e cognome. Invia poi una e-mail all'indirizzo info@ilcardo.it con oggetto "nuovo abbonato" contenente i tuoi dati per la spedizione della rivista, es:

Mario Rossi
VIALE ROMAGNA 12
20133 MILANO MI

PAGAMENTO CON PAY PAL O CARTE DI CREDITO

Visita il sito www.ilcardo.it e clicca il bottone DONAZIONE in alto sotto il menu principale, si aprirà una nuova finestra con il form per il pagamento. Compila tutti i campi del form, specificando nel campo "note" l'indirizzo a cui inviare l'abbonamento ed inserisci come importo di donazione la cifra di 20 euro.

PAGAMENTO CON CONTANTI O BANCOMAT

Presso la segreteria del Cardo in Via Magnolini 48 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Per maggiori informazioni visita <http://www.ilcardo.it/abbonamento>

Zeus! si può trovare:

A Edolo presso:
IL CARDO, via magnolini 48;
SFA-CSE, via Adamello;
UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA;
Pizzeria PIO & JONNY, via Morino;
Pizzeria PIZ-BON, viale Derna;
Tomas Service, via Gelpi.

A Sonico presso:
Edicola Tabaccheria Tognali, via Nazionale 1.

A Malonno presso:
Forneria SALVETTI,

via Nazionale.
A Valle di Savio presso:
Farmacia CATTARUZZI.

A Ceto presso:
Coop LA SALUTE IN VALLE,
via Badetto 28A.
DELFINO SPORT,
via Badetto 21

A Breno presso:
Farmacia MURACHELLI, Viale 24
aprile 4.

A Darfo Boario Terme presso:
SPAZIO AUTISMO,

piazza Don Bosco 1.
A Pisogne presso:
STORIE di Schiribis e

Puntoacapo, piazza Vescovo
Corne Pellegrini.

A Brescia presso:
Caffè letterario PRIMO PIANO,
via Beccaria 10;

A Milano presso:
TOMASELLO POINT, quartiere
Isola

SPAZIO BK,
via Porro Lambertenghi 20

Oppure Online

zeusrivistamutante@gmail.com
FACEBOOK: Zeus! - rivista mutante

